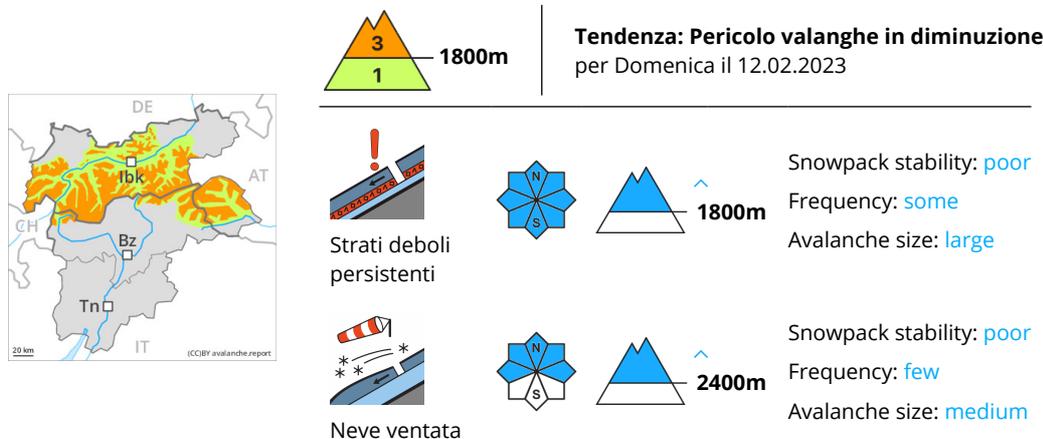


Grado Pericolo 3 - Marcato



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Le condizioni valanghive sono parzialmente rischiose.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi sempre ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco, anche in prossimità del limite del bosco. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Nelle zone poco frequentate i punti pericolosi sono più numerosi. Le valanghe sono a livello isolato di grandi dimensioni, specialmente nelle regioni con tanta neve nelle regioni settentrionali. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali la probabilità di distacco è maggiore.

Con vento in intensificazione proveniente da nord nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono, a livello isolato, subire un distacco sui pendii ripidi ombreggiati.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

Il manto nevoso è instabile in alcuni punti. A tutte le esposizioni, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco e in prossimità del limite del bosco, anche sui pendii soleggiati ripidi in alta montagna.

I test di stabilità e le osservazioni sul territorio confermano la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso.

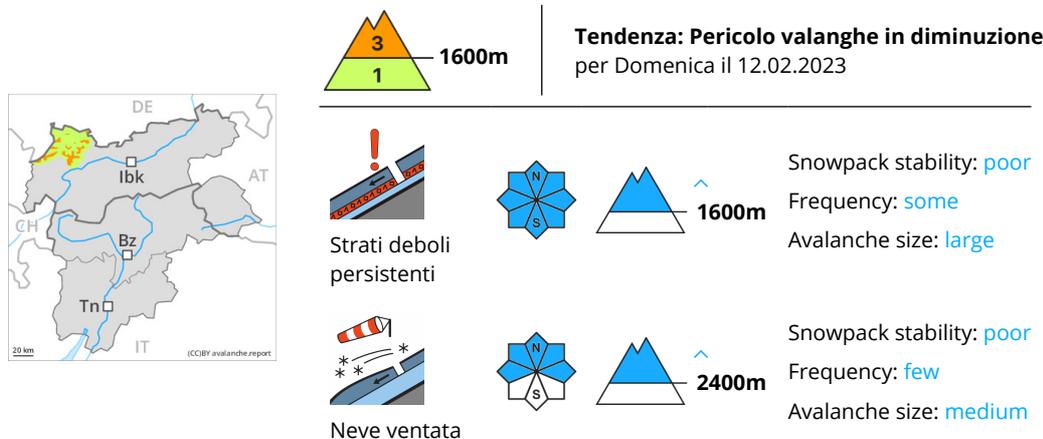
Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide.

Tendenza



Domenica: Le condizioni valanghive rimangono parzialmente rischiose. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Grado Pericolo 3 - Marcato



La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Le condizioni valanghive sono parzialmente rischiose.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi sempre ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono a livello isolato di grandi dimensioni, specialmente nelle regioni con tanta neve.

I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco, anche in prossimità del limite del bosco. Essi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Nelle zone poco frequentate i punti pericolosi sono più numerosi. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali la probabilità di distacco è maggiore.

Con vento in intensificazione proveniente da nord nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione possono, a livello isolato, subire un distacco sui pendii ripidi ombreggiati.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

Il manto nevoso è instabile in alcuni punti. A tutte le esposizioni, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra del limite del bosco e in prossimità del limite del bosco, anche sui pendii soleggiati ripidi in alta montagna.

I test di stabilità e le osservazioni sul territorio confermano la stabilità estremamente variabile su piccola scala del manto nevoso.

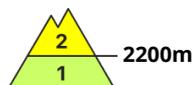
Tendenza

Domenica: Le condizioni valanghive rimangono parzialmente rischiose. Leggero calo del pericolo di



valanghe asciutte.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in aumento
 per Domenica il 12.02.2023



Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **poor**
 Frequency: **few**
 Avalanche size: **medium**



Neve ventata



Snowpack stability: **poor**
 Frequency: **some**
 Avalanche size: **medium**

La neve ventata meno recente richiede attenzione.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali la probabilità di distacco è maggiore.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte ancora subire un distacco provocato a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo (st.1: strato debole persistente basale)

All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, come pure sui pendii solegggiati al di sopra dei 2500 m circa.

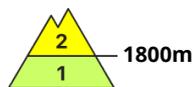
Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati sfavorevoli specialmente sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Principalmente alle quote di bassa e media montagna è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Al di sopra del limite del bosco l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui pendii solegggiati il manto nevoso si congelerà e nella notte serena sarà portante, soprattutto alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Con il rialzo termico, domenica i punti pericolosi aumenteranno.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 12.02.2023



Strati deboli
persistenti



Snowpack stability: **poor**
Frequency: **some**
Avalanche size: **medium**

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 1800 m circa. Essi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni la probabilità di distacco è maggiore.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve e colate umide. Ciò specialmente sui pendii erbosi ripidi alle quote di bassa e media montagna.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.7: zone con poca neve durante inverni ricchi di neve

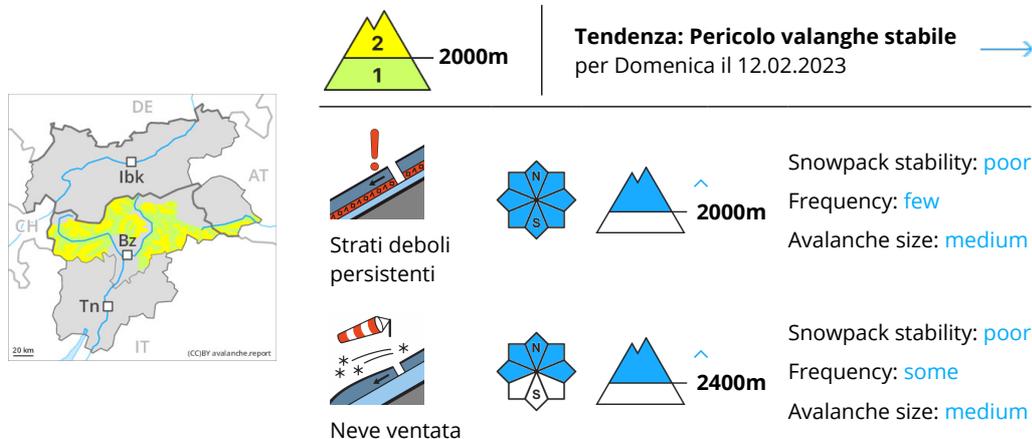
Il manto nevoso è instabile in alcuni punti. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto al di sopra del limite del bosco e in prossimità del limite del bosco.

Con vento in progressivo aumento proveniente da nord nel corso della giornata nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata di piccole dimensioni.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra del limite del bosco. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali la probabilità di distacco è maggiore. Nelle zone poco frequentate i punti pericolosi sono più numerosi e grandi.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono in parte ancora subire un distacco provocato sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra del limite del bosco. Con vento in intensificazione proveniente da nord nelle zone in prossimità delle creste si formeranno accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili isolate colate umide.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa, come pure sui pendii soleggiati al di sopra dei 2500 m circa.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti poggiano su strati sfavorevoli specialmente sui pendii riparati dal vento ombreggiati.

Principalmente alle quote di bassa e media montagna è presente poca neve rispetto alla media stagionale. Al di sopra del limite del bosco l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si congelerà e nella notte serena sarà portante, soprattutto alle quote di bassa e media montagna. La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo e si ammorbidirà nel corso della giornata, soprattutto sui pendii soleggiati ripidi alle quote di bassa e media montagna.



Tendenza

La neve vecchia a debole coesione è la principale fonte di pericolo. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, leggero aumento del pericolo di colate umide.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 12.02.2023

Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii molto ripidi in quota.

Gli accumuli di neve ventata duri possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali specialmente sui pendii molto ripidi ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Attenzione nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Gli accumuli di neve ventata dovrebbero essere evitati principalmente sui pendii in cui è facile cadere.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il manto nevoso è ben consolidato a livello generale. Gli accumuli di neve ventata si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia. L'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.